

LAURIN BT



PARTE I DEL PROSPETTO COMPLETO LAURIN BT

CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La Parte I del Prospetto Completo, da consegnare su richiesta dell'investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio dell'investimento finanziario.

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA PARTE I:	30/12/2011
DATA DI VALIDITA' DELLA PARTE I:	31/12/2011

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SGR

ALETTI GESTIELLE SGR S.p.A - GRUPPO BANCARIO BANCO POPOLARE

Via Tortona n. 35, 20144 MILANO - ITALIA

Tel. +39 0249967.1 Sito internet: www.gestielle.it

e-mail: info@gestielle.it

Per ulteriori informazioni relative alla SGR si rinvia alla Parte III del Prospetto.

2. LA BANCA DEPOSITARIA

BANCO POPOLARE SOC. COOP. - Piazza Nogara n.2, - 37121 VERONA - ITALIA

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.P.A., Via Tortona, 25 - 20144 MILANO

4. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) Rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti ed al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) Rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) Rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato in fondo occorre tenere presente la volatilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) Rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva.
- e) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso.

5. SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSE

Al fine di adeguarsi alla disciplina in materia di conflitti d'interessi dettata dalla Direttiva 2004/39/CE e dal Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob del 29 ottobre 2007, la SGR ha adottato la propria Politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse ("Politica"), che identifica - tenuto anche conto della struttura e delle attività del Gruppo bancario Banco Popolare ("Gruppo") - le situazioni di conflitto che potrebbero sorgere tra la SGR, le società del Gruppo ed i rispettivi soggetti rilevanti e gli OICR ed i partecipanti agli stessi, definendone le relative misure di trattazione in vista di assicurare l'equo trattamento degli OICR e dei partecipanti medesimi.

La SGR ha conseguentemente adottato, dal punto di vista operativo, apposite procedure organizzative volte a:

1. individuare le circostanze che generano o potrebbero generare, nell'ambito delle attività d'investimento, un conflitto di interessi - anche derivante da rapporti di Gruppo o d'affari - tra la SGR, le società del Gruppo ed i rispettivi soggetti rilevanti e gli OICR ed i partecipanti agli stessi, nonché tra i diversi OICR gestiti dalla SGR;
2. adottare le misure organizzative necessarie per gestire tali conflitti al fine di evitare che il patrimonio degli OICR sia gravato da oneri altrimenti evitabili o escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti, o che, in ogni caso, tali conflitti rechino pregiudizio agli OICR gestiti e ai partecipanti agli stessi.

In particolare, i processi di cui ai punti 1 e 2 si articolano come segue:

1. Identificazione delle possibili situazioni di conflitto di interessi

Ai fini dell'Identificazione delle potenziali situazioni di conflitto di interesse riconducibili alle attività prestate, la SGR ha considerato:

- i conflitti tra gli interessi della SGR, di società del Gruppo, dei rispettivi esponenti aziendali o di soggetti terzi con cui la SGR o il Gruppo intrattengono significativi rapporti d'affari e gli interessi degli OICR gestiti e dei loro partecipanti;
- i conflitti tra gli interessi degli OICR, qualora esista il rischio potenziale che uno o più portafogli gestiti possano essere favoriti a danno di uno o altri portafogli gestiti dalla SGR stessa.

2. Individuazione delle relative misure di trattazione

A fronte di ciascuna fattispecie di conflitto d'interesse identificata, la SGR istituisce presidi di gestione e di controllo dei conflitti la cui efficacia viene periodicamente valutata.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, con particolare riferimento alle attività d'investimento svolte dalla SGR per conto degli OICR gestiti, la Politica adottata enuncia le misure individuate SGR per la trattazione dei conflitti riconducibili all'investimento in strumenti finanziari emessi o collocati da società del Gruppo, all'investimento in quote di OICR promossi e gestiti dalla stessa SGR o da altre società del Gruppo (OICR "collegati"), nonché all'utilizzo di Intermediari appartenenti al Gruppo Banco Popolare per la prestazione di servizi d'investimento ed accessori in favore degli OICR. La Politica individua altresì i presidi preventivi di controllo delle situazioni di conflitto riconducibili a rapporti d'affari, di parentela o a stretti legami tra la SGR, le società del Gruppo o i rispettivi soggetti rilevanti ed i soggetti che istituiscono e gestiscono gli strumenti oggetto di investimento da parte degli OICR. In tutte le casistiche sopra esemplificate, la Politica rimette alla competenza del Consiglio di Amministrazione della SGR la definizione dei requisiti di ammissibilità e dei limiti operativi massimi consentiti.

Da ultimo, la Società considera in conflitto di interessi l'investimento in ogni tipologia di strumento finanziario qualora, in base alle informazioni disponibili alla SGR, si accerti l'esistenza di significativi rapporti d'affari tra l'Emittente tali strumenti ed una delle Società del Gruppo.

Informazioni più dettagliate sulla Politica in parola sono disponibili nella sezione "La Società – Normativa MiFID" del sito internet della SGR all'indirizzo: www.gestielle.it.

6. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In conformità della normativa applicabile, la SGR ha adottato e applica una strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e voto in assemblea inerenti agli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte dei fondi. Tale strategia è diretta ad assicurare che i predetti diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti ai fondi. Essa comprende procedure e misure dirette a: (i) monitorare, in funzione della significatività degli investimenti, gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai fondi, ove ciò sia coerente con le caratteristiche di tali strumenti; (ii) valutare le modalità, i tempi e i criteri per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi-benefici che tenga conto degli obiettivi e della politica di investimento dei fondi; (iii) identificare il procedimento per addvenire alla decisione di esercitare i diritti di intervento e di voto ed il voto da esprimere; (iv) individuare le modalità di esercizio del diritto di voto (intervento diretto in assemblea; ricorso alle deleghe di voto; voto per corrispondenza).

Ulteriori informazioni circa la strategia in parola sono disponibili sul sito internet della SGR all'indirizzo www.gestielle.it.

7. BEST EXECUTION

In conformità della normativa applicabile, la SGR ha adottato e applica una strategia di trasmissione ed esecuzione ordini, nell'ambito della quale sono definite tutte le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile per i fondi gestiti quando la SGR trasmette a terze parti (di seguito "entità") ordini su strumenti finanziari, per conto di tali fondi, al fine dell'esecuzione di detti ordini, come pure quando esegue direttamente le decisioni d'investimento disposte per conto dei fondi medesimi con Intermediari di negoziazione.

Ai fini della trasmissione ad altre entità degli ordini, la SGR prende in considerazione i seguenti fattori allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile: prezzo, costi, rapidità e probabilità di esecuzione e di regolamento, dimensioni e natura dell'ordine, nonché altri fattori quali, ad esempio, la liquidità offerta. A tali fattori la SGR attribuisce un'importanza relativa, prendendo in considerazione i seguenti criteri: (a) gli obiettivi, la politica di investimento e i rischi specifici dei fondi gestiti; (b) le caratteristiche dell'ordine; (c) le caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto dell'ordine e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi; (d) le caratteristiche delle sedi di esecuzione alle quali l'ordine può essere trasmesso. La SGR ha quindi identificato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le entità alle quali trasmettere gli ordini, in ragione della compatibilità delle strategie di esecuzione di tali entità con l'ordine di importanza attribuito dalla SGR ai fattori sopra elencati.

L'elenco delle principali entità utilizzate dalla SGR per la trasmissione degli ordini disposti per conto degli OICR è disponibile sul sito internet della SGR all'indirizzo www.gestielle.it.

Nella medesima strategia, la SGR ha definito ed applica tutti i meccanismi efficaci e le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile per i fondi gestiti quando la stessa SGR esegue direttamente ordini su strumenti finanziari per conto di tali fondi. Al fine di ottenere il miglior risultato possibile nell'esecuzione degli ordini, la SGR tiene conto dei seguenti fattori: prezzo, liquidità offerta, probabilità e rapidità di esecuzione ed attribuisce a tali fattori un'importanza relativa sulla base dei medesimi criteri utilizzati nell'ambito della strategia di trasmissione. Sulla base dell'importanza dei fattori, la SGR ha quindi selezionato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le sedi di esecuzione sulle quali fa notevole affidamento per ottenere il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini.

L'elenco delle principali sedi di esecuzione utilizzate dalla SGR è disponibile sul sito internet della SGR all'indirizzo www.gestielle.it. Tale elenco non è necessariamente esaustivo in quanto alcuni ordini potrebbero essere eseguiti mediante altre sedi, ritenute comunque dalla SGR idonee sulla base della propria strategia di esecuzione.

La strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini è sottoposta periodicamente a monitoraggio e riesame e, ove necessario, aggiornata.

Ulteriori informazioni circa la strategia in parola sono disponibili sul sito internet della SGR all'indirizzo www.gestielle.it.

8. INCENTIVI

In conformità alla normativa applicabile, la SGR ha adottato una politica aziendale in materia di incentivi di cui tiene conto nella conclusione, con soggetti terzi, di accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie. Precisamente, la SGR ha stipulato accordi in base ai quali versa al distributore delle quote dei fondi, a fronte del collocamento di tali quote e dell'attività di assistenza post-vendita agli investitori e/o – anche alternativamente - della consulenza in materia di investimenti prestata agli investitori, una percentuale pari al 100% delle commissioni di sottoscrizione eventualmente previste ed un ammontare pari all'80% delle commissioni di gestione maturate sul fondo.

La SGR ammette unicamente la stipula di accordi con soggetti gestori, individuali o collettivi, che impegnino contrattualmente i medesimi a retrocedere le somme corrisposte a beneficio dei portafogli (o OICR) dagli stessi gestiti.

Inoltre, pur non avendo concluso specifici accordi al riguardo, la SGR percepisce dai soggetti negozianti, di cui si avvale per l'esecuzione degli ordini disposti per conto degli OICR, prestazioni non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti, in aggiunta ed a sostegno di quella prodotta internamente, avente ad oggetto, ad esempio, l'individuazione di nuove opportunità di investimento mediante analisi specifiche riguardanti singole imprese, ovvero la formulazione di previsioni relative ad un settore di riferimento, ad una industria o ad una determinata area geografica.

La SGR non remunera separatamente la ricerca ricevuta, pertanto il corrispettivo della ricerca è inglobato nelle commissioni di intermediazione corrisposte dalla SGR ai suddetti soggetti negozianti sui singoli ordini dagli stessi eseguiti. Al riguardo, la SGR valuta ogni elemento utile al ragionevole apprezzamento economico della ricerca fornita dai soggetti negozianti, al fine di poter individuare la componente di costo implicita nelle commissioni di intermediazione corrisposte ed attribuibile alla ricerca, ed indirizzare le strutture di gestione verso un utilizzo degli stessi soggetti, in sede di trasmissione degli ordini, coerente con i principi stabiliti nella strategia di trasmissione ed esecuzione sopraccennata.

Ulteriori informazioni circa la politica in parola sono disponibili sul sito internet della SGR all'indirizzo www.gestielle.it.

9. RECLAMI

La SGR ha adottato una politica aziendale rivolta ad assicurare una trattazione dei reclami provenienti dagli investitori adeguata e sollecita. A tal fine, la SGR effettua gli accertamenti di fatto e di diritto rilevanti in relazione al reclamo ricevuto e provvede a comunicare, di norma entro 90 giorni dalla data di ricezione del reclamo, l'esito del reclamo stesso (accolto/non accolto, con relativa motivazione), all'indirizzo che l'investitore abbia comunicato nel reclamo o, in mancanza, ai recapiti già in possesso della SGR.

I reclami possono essere inoltrati per posta al recapito della SGR, ovvero via e-mail all'indirizzo: info@gestielle.it.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

10. TIPOLOGIA, FINALITÀ, OBIETTIVI, POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

La politica di investimento dei fondi di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie di investimento del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

DENOMINAZIONE FONDO	LAURIN BT (EX LAURIN MONEY)		
DATA DI ISTITUZIONE	23/04/1997		
CODICE ISIN PORTATORE	IT0001164216		
DESCRIZIONE	Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE		
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO			
TIPOLOGIA DI GESTIONE	A benchmark – Gestione Attiva		
OBIETTIVO DELLA GESTIONE	la gestione attiva è finalizzata a creare valore aggiunto rispetto al benchmark riportato al paragrafo successivo, accettando scostamenti più o meno consistenti dallo stesso.		
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro		
ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO ALL'INVESTITORE			
ORIZZONTE TEMPORALE	Proposta investimento PIC:	3 anni	Proposta investimento PAC: 4 anni
PROFILO DI RISCHIO DEL FONDO			
GRADO DI RISCHIO	Medio Il grado di rischio esprime in termini qualitativi la rischiosità dell'investimento finanziario attraverso l'associazione di uno dei seguenti aggettivi in ordine crescente: basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto e molto alto. Un maggior grado di rischio corrisponde ad una maggior variabilità dei rendimenti degli strumenti finanziari in cui è investito il fondo. Scostamento dal benchmark: rilevante		
FINALITÀ DEL FONDO			
FINALITÀ DEL FONDO	Graduale accrescimento del valore del capitale investito		
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO			
CATEGORIA	Obbligazionario Euro Governativi Breve Termine		
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	obbligazioni esclusivamente denominate in Euro. Sono esclusi gli investimenti in titoli azionari, obbligazionari convertibili, cum warrant e recanti opzioni su azioni.		
AREA GEOGRAFICA DI INVESTIMENTO	Area Euro		

CATEGORIA DI EMITTENTI E/O SETTORI INDUSTRIALI	Principalmente Stati Sovrani e Organismi internazionali e, per la parte rimanente, emittenti di tipo societario.
SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	Duration di portafoglio tendenzialmente inferiore a 2 anni. Emissioni con rating principalmente investment grade. Possibile peso residuale degli investimenti nei Paesi Emergenti.
OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo ed è finalizzato: <ul style="list-style-type: none"> • alla copertura dei rischi; • ad una più efficiente gestione del portafoglio; • a finalità di investimento. In relazione a tale finalità il Fondo si avvale di una leva finanziaria pari a 1,3. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il fondo è esposto attraverso strumenti derivati può risultare amplificato del 30%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite.
TECNICA DI GESTIONE	I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi macroeconomica dei Paesi oggetto di investimento e sulla valutazione del rischio di credito. Viene prestata particolare attenzione agli obiettivi ed agli interventi delle Banche Centrali ed alle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulla curva dei tassi di interesse dei diversi Paesi considerati. La SGR adotta inoltre tecniche di gestione dei rischi, illustrate nella Parte III, sezione B del Prospetto.
DESTINAZIONE DEI PROVENTI	il fondo è ad accumulazione dei proventi.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute della relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

NOTA: Rilevanza degli investimenti: i seguenti termini di rilevanza degli investimenti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento:

DEFINIZIONE	CONTROVALORE DELL'INVESTIMENTO RISPETTO AL TOTALE DELL'ATTIVO
Principale	Superiore a 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore a 10%

11. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (c.d. BENCHMARK)

L'investimento in un Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il cd. *benchmark*, ossia un parametro di riferimento composto da uno o più indici, elaborato da terzi e di comune utilizzo, che sintetizza l'andamento dei mercati in cui il fondo tipicamente investe.

Per un corretto raffronto fra il rendimento del Fondo e il benchmark, quest'ultimo viene calcolato al netto degli oneri fiscali gravanti sul Fondo.

Per i benchmark composti da più indici, i pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

I benchmark prescelti per valutare il profilo di rischio di ciascun Fondo vengono elencati di seguito:

FONDO	BENCHMARKS (VALUTA BASE: EURO)	PESI
LAURIN BT	BofA Merrill Lynch EMU Direct Gov. 1-3 anni ⁽¹⁾	50%
	Indice Bot Mts ⁽²⁾	50%

I rendimenti di tali indici sono calcolati ipotizzando il reinvestimento dei dividendi (*indici Total Return*).

Legenda Benchmarks:

- 1) Indice rappresentativo delle emissioni governative dei paesi dell'Unione Monetaria Europea con vita residua tra 1 e 3 anni
- 2) Indice che esprime il rendimento medio delle emissioni di Buoni Ordinari del Tesoro (BOT)

12. RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI

La seguente tabella illustra la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato. Con riferimento al momento della sottoscrizione, l'importo versato al netto dei diritti fissi di ingresso rappresenta il capitale nominale; quest'ultima grandezza al netto delle commissioni di sottoscrizione e di altri costi iniziali rappresenta il capitale investito.

Per la proposta di investimento PIC i dati riportati sono stimati ipotizzando un investimento iniziale di importo pari a 10.000 euro.

Per la proposta di investimento PAC i dati riportati sono su base annua, stimati ipotizzando un PAC della durata di 10 anni e con un valore nominale di 12.000 Euro (investimento iniziale pari a 100 Euro, versamenti successivi, con frequenza mensile, pari a 100 euro).

LAURIN BT - PIC		MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE DI INVESTIMENTO CONSIGLIATO (valori su base annua)
VOCI DI COSTO			
A	Commissioni di sottoscrizione	0%	0%
B	Commissioni di gestione		0,75%
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0%	0%
D	Altri costi contestuali all'investimento	0%	0%
E	Altri costi successivi all'investimento		0,21%
F	Bonus e premi	0%	0%
G	Diritti fissi d'ingresso	0,08%	0,03%
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO			
H	Importo versato	100%	
I = H-G	Capitale nominale	99,92%	
L = I - (A+C+D-F)	Capitale investito	99,92%	

LAURIN BT - PAC		VERSAMENTO INIZIALE (valori su base annua)	VERSAMENTI SUCCESSIVI (valori su base annua)
VOCI DI COSTO			
CONTESTUALI AL VERSAMENTO			
A	Commissioni di sottoscrizione	0%	0%
B	Altri costi contestuali all'investimento	0%	0%
C	Bonus e premi	0%	0%
D	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0%	0%
E	Diritti fissi d'ingresso	0,83%	0%
SUCCESSIVI AL VERSAMENTO			
F	Commissioni di gestione	0,75%	0,75%
G	Altri costi successivi all'investimento	0,20%	0,20%
H	Bonus e premi	0%	0%
I	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0%	0%
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO			
L	Importo versato	100%	100%
M = L-E	Capitale nominale	99,17%	100%
N = M - (A+B+D-C)	Capitale investito	99,17%	100%

Avvertenza: la tabella di dell'investimento finanziario rappresenta un'esemplificazione realizzata con riferimento ai soli costi la cui applicazione non è subordinata ad alcuna condizione.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

13. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

13.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore dei fondi oggetto della presente offerta sono:

- **diritti fissi** pari a:
 - 8,00 Euro per ogni versamento in unica soluzione ed il caso di operazione di passaggio tra fondi (switch);
 - 10,00 Euro una tantum da versare all'atto dell'accensione del Piano nel caso di adesione a piani di accumulo
 - 1,00 Euro per ciascun versamento nell'ambito del Servizio Liquidità abbinato al fondo.
 - I collocatori non percepiscono alcuna quota parte dei diritti fissi.

Sono inoltre previsti i seguenti eventuali **costi aggiuntivi** a carico del sottoscrittore:

- 50,00 Euro per l'emissione dei certificati su richiesta del partecipante, oltreché le eventuali spese di spedizione limitate all'effettivo esborso da parte della SGR qualora il partecipante richieda l'invio dello stesso al proprio domicilio;
- Le spese sostenute in caso di operazioni di addebito a mezzo R.I.D. nell'ambito dei PAC;
- nel caso di rimborso di quote, le spese sostenute per l'invio – a rischio del sottoscrittore – del mezzo di pagamento al recapito indicato nella domanda di rimborso;
- Le imposte e tasse eventualmente dovute ai sensi di legge.

13.2 ONERI A CARICO DEL FONDO

13.2.1 ONERI DI GESTIONE

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il fondo e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

- La **PROVVIGIONE DI GESTIONE** è calcolata e imputata quotidianamente sul patrimonio netto del fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno lavorativo successivo alla fine del mese di riferimento. Per ciascun Fondo la provvigione di gestione è fissata nella seguente misura:

FONDO	PROVVIGIONE ANNUA DI GESTIONE	QUOTA PARTE PERCEPITA DAL DISTRIBUTORE
LAURIN BT	0,75%	80%

13.2.2 ALTRI ONERI

- il compenso riconosciuto alla banca depositaria per l'incarico svolto (inclusi i costi di settlement), nella misura massima dello 0.75 per mille del valore complessivo netto del Fondo, avente cadenza semestrale e prelevato dalle disponibilità del fondo il primo giorno lavorativo successivo alla fine del semestre di riferimento;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari);
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo);
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del fondo (riportate nella Parte III del Prospetto), ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del fondo;
- il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i fondi.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal fondo nell'ultimo triennio sono indicati nella Parte II del Prospetto.

14. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR si riserva la facoltà di concedere agevolazioni in forma di retrocessione della commissione di gestione fino ad un massimo del 100% ai Clienti professionali così come individuati in base all'Allegato 3 della Delibera Consob 16190/07 (Regolamento Intermediari), ove ammissibili.

E' facoltà inoltre della SGR non applicare ai Clienti Professionali le commissioni di sottoscrizione e/o i diritti fissi.

15. SERVIZI/PRODOTTI ABBINATI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL FONDO

Attraverso la sottoscrizione del Fondo è possibile aderire al "Servizio Liquidità" - conto di liquidità in abbinamento al Fondo - la cui descrizione è riportata nel Regolamento di gestione.

16. REGIME FISCALE – IN VIGORE DALL'1/1/2012

Regime di tassazione del fondo. Il fondo non è soggetto alle imposte sui redditi e all'IRAP. Il fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne alcune eccezioni. In particolare, il fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sugli interessi ed altri proventi dei conti correnti e depositi bancari esteri, compresi i certificati di deposito, nonché alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie ed a quella sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al fondo è applicata una ritenuta del **20%**. La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime determinati sulla base dei valori rilevati dai prospetti periodici alle predette date, al netto del 37.5% dei proventi riferibili alle obbligazioni ed agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati ed alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni. I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di passaggio tra i fondi (c.d. "switch").

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, salvo che il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo di acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività d'impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in

ai cui proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazioni nonché da organismi di investimento collettivo italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale da società semplici i soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, sui redditi diversi conseguiti dal Cliente (ossia le perdite derivanti dalla partecipazione al fondo e le differenze positive e negative rispetto agli incrementi di valore della quota rilevanti in capo al Fondo) si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 461 del 1997, che comporta l'adempimento degli obblighi tributari da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 37.5% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni.

Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta di successione la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

17. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

L'acquisto delle quote di fondi avviene tramite i soggetti incaricati del collocamento mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dalla Banca Depositaria sono indicati nel modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC).

- a) Il **versamento PIC** prevede un versamento iniziale minimo - al lordo degli oneri di sottoscrizione - pari a 500,00 Euro; l'importo minimo per i versamenti successivi è pari a 50,00 Euro.
- b) Il **versamento PAC** prevede versamenti periodici di uguale importo, di regola con cadenza mensile, ripartiti lungo un arco temporale per un totale di 60, 120 o 180 versamenti. L'importo minimo unitario di ciascun versamento - al lordo degli oneri di sottoscrizione - deve essere uguale o multiplo di 50,00 Euro. L'importo da corrispondere in sede di sottoscrizione deve essere pari ad almeno 1 rata. Il sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento - nell'ambito del PAC - versamenti anticipati purché multipli del versamento unitario prescelto. È facoltà inoltre del sottoscrittore sospendere o interrompere il versamento del PAC senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo a suo carico.

La sottoscrizione può avvenire anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet) nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Ulteriori informazioni circa questa modalità di sottoscrizione sono contenute nella Parte III del Prospetto.

La valorizzazione delle quote avviene con cadenza giornaliera tranne nei giorni chiusura della borsa italiana e nei giorni di festività nazionale. Il numero delle quote, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire a ciascun partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è quello in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione e dell'avvenuto accredito delle relative somme alla Banca Depositaria, se posteriore, e sono decorsi i giorni di valuta riconosciuta ai mezzi di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede si applica la sospensiva di 7 giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede o le dipendenze del soggetto incaricato del collocamento, nonché ai versamenti successivi ed alle operazioni di passaggio tra fondi (c.d.switch) di cui al successivo paragrafo 19.

A fronte di ogni versamento la SGR, entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, il contenuto della quale è specificato nella Parte III del Prospetto.

In caso di adesione ad un PAC la lettera di conferma è inviata all'atto del primo versamento e, successivamente, con cadenza almeno semestrale solo quando sono effettuati i versamenti.

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione si rinvia al Regolamento di gestione.

18. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote detenute in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso, presentando domanda scritta direttamente alla SGR ovvero tramite l'ente collocatore.

Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione - parziale o totale - oppure tramite piani sistematici di rimborso, secondo le modalità descritte nel Regolamento di gestione.

A fronte di ogni rimborso la SGR invia all'avente diritto, entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso, il contenuto della quale è specificato nella Parte III del Prospetto.

Il rimborso può avvenire anche mediante tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Ulteriori informazioni circa questa modalità di rimborso sono illustrate nella Parte III del Prospetto.

Per la descrizione delle modalità di richiesta di rimborso, nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione.

19. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante a Fondi illustrati nel medesimo Prospetto e disciplinati dal medesimo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi ed operazioni di passaggio tra i fondi (c.d. "switch"). Tale facoltà vale anche nei confronti di fondi successivamente inseriti nel Prospetto, purché sia stata preventivamente inviata al partecipante la relativa informativa tratta dal prospetto semplificato aggiornato.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di attuazione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

La sospensione di sette giorni di cui all'art.30 comma 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998 non si applica ai versamenti successivi dei fondi già sottoscritti o appartenenti al medesimo Prospetto – o ivi successivamente inseriti – né alle operazioni di passaggio tra fondi (switch) a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il Prospetto Semplificato aggiornato o il Prospetto Completo aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

20. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul sito Internet della SGR www.gestielle.it.

A decorrere dall'inizio del collocamento di un nuovo fondo, il valore della quota resterà pari a 5,00 Euro limitatamente ai primi dieci giorni di Borsa italiana aperta.

Inoltre, il valore della quota è reperibile anche sul quotidiano Il Sole 24-Ore.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.

21. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio/rendimento e dei costi del fondo riportate nella Parte II del Prospetto. In caso di modifiche essenziali intervenute con riguardo ai Fondi - incluso l'inserimento di nuovi prodotti nel Prospetto - la SGR provvede ad inviare tempestivamente ai partecipanti la relativa informativa.

Su richiesta del partecipante che non abbia ritirato i certificati, la SGR invia al domicilio dello stesso, con cadenza semestrale, il prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote detenute, il valore della quota iniziale, il valore della quota al termine del periodo di riferimento, nonché eventuali sottoscrizioni e/o rimborsi effettuati nel periodo.

22. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE SU RICHIESTA DELL'INVESTITORE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- Prospetti Semplificati di tutti i Fondi del medesimo Sistema (ove esistenti);
- Parte II e Parte III del Prospetto Completo;
- Regolamento di gestione;
- documenti contabili aggiornati nell'ultima versione disponibile (rendiconto e relazione semestrale, se successiva) dei fondi illustrati nel prospetto.

La suddetta documentazione potrà essere richiesta per iscritto direttamente al seguente indirizzo:

ALETTI GESTIELLE SGR S.p.A.

Via Tortona, 35 - 20144 MILANO

Fax: +39 0249967.801

Sarà cura della SGR provvedere gratuitamente all'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente.

La SGR può inviare la documentazione di cui ai paragrafi 21 e 22, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

I documenti contabili sono altresì disponibili presso la sede della SGR e della Banca Depositaria.

Il Prospetto Semplificato, il Prospetto Completo, il regolamento di gestione ed i documenti contabili sono pubblicati sul sito internet della SGR www.gestielle.it.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Società di Gestione del Risparmio Aletti Gestielle si assume la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto d'Offerta, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Il Direttore Generale

(Francesco Betti)